



IPOCRATE

ERODOTO

POLITICA

ETNOGRAFIA

Etnografia e politica fra Erodoto e Ippocrate

CONFERENZA

Mario Vegetti, con letture di Daniele Bernardi

Nella seconda metà del V secolo a.C. la cultura greca conosce un doppio movimento, in senso centrifugo da un lato, centripeto dall'altro. La prima direzione è segnata da un'apertura dello sguardo etnografico, stimolata dal moltiplicarsi dei contatti commerciali e interculturali. Nasce così l'etno-storia di Erodoto (con squarci memorabili come il resoconto della civiltà egizia); e nasce l'etnomedicina ippocratica, con un'opera pionieristica come *Arie acque luoghi*. Nel senso opposto, ma complementare, si sviluppa invece negli stessi autori un pensiero spiccatamente etnocentrico, che attribuisce però la superiorità dei Greci non a ragioni biologiche e razziali ma alla forma politica della loro civiltà: prende così forma il tema della *libertà*

dei Greci contrapposta al dispotismo orientale (una libertà che nell'elaborazione erodotea si configura come elogio della democrazia ateniese).

Mario Vegetti è professore emerito dell'Università di Pavia. Oltre alle traduzioni e commenti a opere di Ippocrate (UTET, 1976), Galeno (UTET, 1978; Carocci, 2013), Platone (Bibliopolis, 1998-2007; BUR 2007) e agli scritti biologici di Aristotele (UTET), 1996², vanno ricordati *Il coltello e lo stilo* (Il Saggiatore, 1996²), *L'etica degli antichi* (Laterza, 1996²), *Quindici lezioni su Platone* (Einaudi, 2003), *Dialoghi con gli antichi* (Academia Verlag, 2007), *Un paradigma in cielo. Platone politico da Aristotele al Novecento* (Carocci, 2009).

Con il contributo finanziario del Cantone Ticino derivante dal Sussidio federale per la promozione della cultura italiana

**Biblioteca cantonale
Bellinzona**

Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona



**Associazione Italiana
di Cultura Classica**

Delegazione
della Svizzera Italiana



**Liceo cantonale
Bellinzona**

